

IX Assemblea Nazionale degli Osservatori sulla Giustizia Civile

Rimini, 30 maggio – 1 giugno 2014

Risorsa intesa come energia personale e/o materiale necessaria al funzionamento di un'Organizzazione, in senso lato.

Come si determinano le risorse minime indispensabili? E' un valore quantitativo o qualitativo?

VI Gruppo «Risorse della Giurisdizione – Quali Risorse per quale giurisdizione-»
Elena Barca-dirigente amministrativo Tribunale di Bologna

RISORSE E ORGANIZZAZIONE

Gestione sostenibile delle risorse non rinnovabili, finite. Legame inscindibile fra il concetto di risorsa e quello dell'organizzazione.

Sistema di regole organizzative come patrimonio culturale di un ufficio che si arricchisce gradualmente e cerca di adattarsi alle nuove esigenze emergenti (dinamico non statico).

Il confronto a più voci (Giurisdizione-Amministrazione-Avvocatura): vincolo o ricchezza/risorsa aggiuntiva?

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Risorse interne: personale amministrativo stabilmente incardinato nell'organizzazione affidata al dirigente amministrativo (D.Lvo 165/2001- D.Lvo 150/2009).

Vincoli contrattuali e giuslavoristici (CCNL e Ordinamento professionale) esigenze di flessibilità e di riclassificazione. Servizi di back office e front office. Unità Organizzative.

Dagli organigrammi ai funzionigrammi quali strumenti di trasparenza e di controllo dell'azione del dirigente amministrativo.

RISORSE INTERNE A SUPPORTO DELLA GIURISDIZIONE

gestione non sostenibile: disallineamento fra l'apparato amministrativo esistente e le concrete esigenze attuali dell'organizzazione giudiziaria.

Sotto il profilo quantitativo: mancanza di turn over da circa 20 anni.

Sotto il profilo qualitativo: chi costituisce l'ufficio di Staff dei Vertici degli uffici? Chi governa in concreto i progetti di miglioramento? Chi controlla l'aggiornamento delle prassi lavorative con i continui adeguamenti del sistema informativo automatizzato?

RISORSE INTERNE A SUPPORTO DELLA GIURISDIZIONE

Le professionalità che servono oggi per una giurisdizione più efficiente: Esperti informatici? Statistici? Ricercatori?.....

Se si fa una mappatura degli uffici che svolgono attività omogenee (ad esempio i Tribunali), si evidenziano comportamenti organizzativi difformi a riprova che si tratta di aree dell'organizzazione la cui gestione è lasciata alla completa discrezionalità (e creatività) dei Vertici degli uffici.

Per lo stretto collegamento dell'apparato amministrativo alla giurisdizione è evidente che non basta pensare alle nuove professionalità occorrenti, ma nel contempo va attuata una seria revisione dei c.d. «servizi di cancelleria»

RISORSE INTERNE A SUPPORTO DELLA GIURISDIZIONE

L'attività soggetta al controllo ispettivo ordinario ministeriale è troppo farraginoso, non in linea con struttura snelle e veloci.

La gran parte delle attività svolte dai cancellieri professionali dovrebbero configurarsi come «atti amministrativi vincolati» (si pensi agli aspetti di tassazione degli atti) eppure non esiste un' indicazione ufficiale univoca, solo una serie di risposte ai troppi quesiti posti dagli uffici.

La funzione ispettiva potrebbe essere orientata a dare questo supporto con enormi vantaggi in termini di semplificazione di attività routinarie che appesantiscono il lavoro delle cancellerie.

RISORSE INTERNE A SUPPORTO DELLA GIURISDIZIONE

E ancora: il nesso fondamentale fra l'organizzazione e le professionalità necessarie (e anche il numero adeguato di persone occorrenti) appare in tutta evidenza nell'avvio del PCT., occasione di modifica organizzativa e di lavoro a 360 gradi e per tutti gli attori del processo.

Con il PCT assumono un nuovo significato i servizi di cancelleria: al pubblico e interni. Rispetto allo sportello virtuale-telematico PCT appare del tutto anacronistica la normativa (art. 162, 1° comma L. 23/10/1962 n. 1196) che impone un'apertura di cinque ore giornaliere indistintamente per tutti gli sportelli delle cancellerie.

RISORSE ESTERNE A SUPPORTO DELLA GIURISDIZIONE

In carenza di risorse interne il «sapere fare senza» spinge verso:

Ricerche di risorse esterne attraverso varie forme di collaborazioni: Protocolli, Patti per la Giustizia, Tavoli permanenti di confronto con Amministrazioni Locali, le Università e le Associazioni di Categoria interessate al buon funzionamento della Giustizia.

Alcuni esempi:

- 1) Tirocinanti (curriculari, percorsi di stage, formazione /lavoro, borsisti..)
- 2) Tirocinanti del c.d. Decreto del fare
- 3) Percorsi formativi per Cassaintegrati e disoccupati

RISORSE ESTERNE A SUPPORTO DELLA GIURISDIZIONE

Per tutti questi “ingressi” ancora in attesa di inquadramento sistematico sia sul piano organizzativo che –soprattutto- sul piano normativo, è oggi iniziata una sorta di sperimentazione “dal basso” del c.d. “ufficio del processo” ma per valutare i risultati concreti e ipotizzare le prospettive evolutive di dette esperienze occorre tener conto di alcuni fattori fondamentali:

- Tempi di lavoro
- Spazi disponibili (non solo in senso fisico ed architettonico ma anche logico cognitivo)
- Costi (risorse umane e tecnologiche impiegate esempio pc disponibili)

Infatti, solo la migliore combinazione dei fattori rende l’ufficio efficiente.

Interrelazione fra le risorse che occorrono e l'informatizzazione

La formula: $D \times I = C^2$ Disorganizzazione moltiplicata all'informatizzazione produce Caos al quadrato. (cit. Prof. Penzo).

Un sistema automatizzato non può essere una copia «evoluta» di un sistema analogico ...deve accompagnare il cambiamento organizzativo. Così le risorse «nuove» che occorrono devono essere preparate a sostenere tale modello lavorativo. In altro modo (per esempio con meri passaggi in mobilità di personale sovranumerario di altre Amministrazioni) si risolverebbe forse il problema quantitativo dell'organico amministrativo ma non quello qualitativo e in definitiva quello dell'efficienza degli uffici giudiziari.

efficienza

L'efficienza è una precondizione per l'affermazione dei valori di democrazia nella giurisdizione ed è una componente rilevante del «giusto processo» costituzionalizzato nell'art. 111. Adeguare gli standard italiani a quelli degli altri paesi europei (attraverso l'aumento delle risorse con una nuova cultura organizzativa e una nuova professionalità degli operatori giuridici) costituisce un passaggio ineludibile per il rilancio delle politiche di accesso alla giustizia e di promozione dei diritti. I cittadini non sanno che farsene dell'autonomia e indipendenza della magistratura se esse non si traducano in maggiori garanzie di uguaglianza, rapidità ed effettività di tutela.

